

Interventi sull'argomento:Seconda variazione di bilancio. Assestamento delle dotazioni di competenza del bilancio per l'esercizio in corso, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2014/2016.

Presidente

Continuiamo con il nono punto dell'ordine del giorno: Seconda variazione di bilancio. Assestamento delle dotazioni di competenza del bilancio per l'esercizio in corso, della relazione previsionale e programmatica del bilancio pluriennale per il periodo 2014/2016. Ha chiesto la parola l'assessore Mana ne ha facoltà.

Assessore Mana

Grazie Presidente. Illustro adesso questa seconda variazione di bilancio che sarà ovviamente anche l'ultima dell'anno e sarà la più cospicua rispetto a quella di settembre dove la variazione era stata molto più ridotta. Si sono rese necessarie delle variazioni per le entrate e per le spese correnti, sia in entrata che in spesa sul conto capitale. Per quanto concerne le entrate correnti abbiamo avuto variazioni sui Titoli I, II e III per minori entrate per 122.000 euro per riduzione della quota del trasferimento statale per il fondo di solidarietà comunale, maggiori entrate per 58.500 euro a titolo di fondo di sostegno per l'accesso alla locazione; maggiori entrate per 62.050 euro per sanzioni di violazione del codice della strada; maggiori entrate per incasso del canone di utilizzo delle reti comunali da parte dell'Italgas per 81.500 euro; maggiori entrate per il recupero di anni precedenti di accertamenti di imposta IMU e ICI per 175.000 euro per il 2014, 37.500 euro sul 2015 e 7.000 euro sul 2016; maggiori entrate per trasferimenti dallo Stato per perdita del gettito sugli immobili rurali per 19.000 euro; un accertamento di entrata di 23.550 euro dalla Provincia di Torino per i progetti del piano locale giovani, i due progetti: mestieri e lavoro ed educazione e legalità, e abbiamo uno storno di re-imputazione della TASI dalla sezione tasse alla sezione imposte, quindi è semplicemente uno spostamento di capitolo, per modifica del codice SIOPE per euro 2.970.000 per un totale di 297.550 euro di entrate correnti.

Per quanto riguarda le spese correnti, abbiamo maggiori spese per 50.000 euro per i cantieri di lavoro da attivare nel 2015 per il lavoro accessorio, maggiori spese per il servizio di riscossione TOSAP per 34.000 euro a seguito di maggiori incassi a congruaggio per il 2013; maggiori spese per 78.500 euro per il servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità a seguito di maggiori incassi a congruaggio nel 2013 più l'aggio sull'accertamento ICI e attività di controllo tributario; maggiori spese per 52.000 euro per attività di postalizzazione dei verbali delle infrazioni al codice della strada e le spese di deposito dei veicoli sequestrati; abbiamo un'integrazione sul capitolo inerente il sostegno e la locazione, al netto di risparmi su trasferimenti al Cidis per 6.900 euro; maggiori spese per 40.000 euro per la manutenzione del patrimonio comunale sia come prestazione di servizi che come acquisto di beni; abbiamo storni e integrazioni - anche qui in pratica è solo uno spostamento di capitoli - sui Capitoli del personale per stipendi, oneri previdenziali e per l'IRAP per rispettivamente 5.170 euro e 1.280 euro; ci sono stati dei risparmi sulla manutenzione della segnaletica stradale per 30.000 euro, mentre si è integrato per 31.950 euro il capitolo inerente le spese per la rimozione della neve con un saldo di 1.950 euro; abbiamo avuto dei risparmi per 12.500 euro sul capitolo inerente la cultura per la prestazione di servizi e altri 9.600 euro sul capitolo dello sport, e si è integrato il capitolo dei contributi culturali e delle politiche giovanili, e queste integrazioni andranno a finanziare una prima tranche della stagione concertistica, un anticipo per il carnevale 2015, il progetto scuola arte e disabilità in collaborazione con la scuola elementare Cesare Pavese con la comunità per disabili Rosa di Gerico, e poi c'è un contributo di 6.000 euro sui due anni 2014 e 2015 per il progetto "Imprenditi bene" sempre del piano locale giovani di cui dicevamo prima di cui Beinasco sarà Comune capofila. Si sono inoltre integrati 30.000 euro sul capitolo delle politiche giovanili per il 2015; abbiamo avuto un'integrazione di 18.100 euro dell'intervento inerente i trasferimenti all'ATC per sfittanze su alloggi di edilizia pubblica al netto di risparmi sul fondo sociale per gli assegnatari di alloggi sociali; maggiori spese di 7.000 euro per il servizio mensa dell'asilo nido; maggiori spese di altri 7.000 per le spese inerenti gli uffici comunali gestiti dal servizio economato.

Abbiamo avuto dei risparmi per 19.500 euro per delle spese inerenti l'assistenza scolastica il C.C.R., il consiglio comunale dei ragazzi; è stata fatta un'integrazione

per gli anni 2015 e 2016 per un totale di 14.500 euro sul capitolo inerente le spese di gestione delle pratiche pensionistiche e un'integrazione di 20.000 euro per l'acquisto di beni sul capitolo inerente la segnaletica stradale per un totale di 297.550 euro.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale vengono integrate e stornate una serie di entrate e di spese in seguito alla modifica del piano triennale delle opere pubbliche e alla modifica dell'elenco annuale, quindi stiamo parlando di entrate in conto capitale; abbiamo un accertamento di maggiori entrate per 500.000 euro inerenti il contributo statale del progetto scuole sicure per il finanziamento di spese di manutenzione della scuola elementare Gramsci; abbiamo lo spostamento delle opere indotte dalla realizzazione del termovalorizzatore, cioè l'intervento di riqualificazione sul Sangone dall'anno 2014 al 2015 per € 710.502; poi abbiamo 1.971.000 euro per lo spostamento di due opere, cioè l'ampliamento della caserma dei Carabinieri e la riqualificazione di piazza della Pace al 2015; abbiamo minori entrate per oneri di urbanizzazione per 307.000 euro e inserimento di maggiori entrate per € 115.000 per l'anno 2015; poi abbiamo 18.000 euro quali proventi dalla vendita di immobili CITTADINI, il Consorzio Intercomunale Torinese, per un totale di 2.470.502 euro.

Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale abbiamo maggiori spese per 700.000 euro per gli interventi di cui dicevamo prima per la manutenzione della scuola Gramsci di cui 500.000 dal progetto scuole sicure e 200.000 con oneri propri cioè da oneri di urbanizzazione; abbiamo lo stralcio dall'anno 2014 di 350.000 euro per le spese inerenti l'intervento per l'ampliamento della materna Gamba; abbiamo lo spostamento delle opere indotte dalla realizzazione del termovalorizzatore dal 2014 all'anno 2015 per 710.000 euro, il trasferimento all'anno 2015 dell'intervento per la riqualificazione di piazza della Pace per 911.000 euro, e parimenti il trasferimento all'anno 2015 dell'intervento per l'ampliamento della Caserma dei Carabinieri per 1.050.000 euro; abbiamo uno stralcio di spese per la manutenzione di strade per 100.000 euro nel 2014 e 200.000 euro per il 2015; abbiamo l'inserimento dell'intervento per la costruzione dell'edificio del quartiere Arpini per 180.000 euro nel 2015, la riduzione di spese per la manutenzione straordinaria di immobili per 72.000 euro sul 2014; l'inserimento nell'anno 2015 dell'intervento inerente la manutenzione straordinaria della palestra della scuola Fermi per 135.000 euro, l'acquisto di

arredi e attrezzature per immobili di edilizia sociale - social housing per 10.000 euro; maggiori spese per arredi delle scuole materne elementari e medie per 6.000 euro per un totale di 2.470.502 euro. Si assesta pertanto il bilancio per l'esercizio in corso apportando le variazioni fin qui elencate e si aggiorna di conseguenza il bilancio pluriennale 2014/2016.

Con queste variazioni viene mantenuto il pareggio del bilancio 2014 per l'importo complessivo di 21.768.279 euro, del bilancio 2015 per 23.043.276 euro e del bilancio 2016 per 20.236.274 euro.

A questa delibera c'è un emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle che ci illustrerà adesso la consigliera Pirro, ed è già stato espresso parere favorevole dal dirigente dell'area finanziaria del Collegio dei Revisori per questo emendamento. Io ho terminato.

Presidente

Ringrazio l'assessore Mana. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente. Per tornare sull'argomento del wi-fi che aveva menzionato il consigliere Russo, visto che un anno fa avevamo votato tutti a favore della mozione per l'istituzione di punti di wi-fi libero sul territorio di Orbassano, propongo un emendamento alla pagina 2 dove c'è la spesa corrente, per cui le maggiori spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale per l'acquisto di beni che erano di 30.000 e 10.000, verrebbero ridotte a 19.000 e 6.000 con un risparmio così di 15.000 euro che si potrebbero utilizzare appunto per l'istituzione dei punti di accesso wi-fi gratuiti. Poi invece nel capitolo inerente i contributi per la cultura, nel testo ci sono integrazioni del capitolo per la cultura per 27.200 euro, maggiori spese per 7.000 euro per le spese inerenti gli uffici comunali gestiti dal servizio economato e integrazione di 20.000 euro per l'acquisto di beni sul capitolo della segnaletica stradale: queste integrazioni verrebbero ridotte a 4.200 quelle per la cultura, verrebbero eliminate le maggiori spese per 7.000 per gli uffici comunali gestiti dal servizio economato, l'integrazione di 20.000 euro per la segnaletica stradale con un risparmio di 50.000 euro che si potrebbero utilizzare per l'istituzione di un progetto di bilancio

partecipativo, visto che ne avevamo parlato in quest'aula, anche il Sindaco aveva espresso un'apertura in merito all'ipotesi dell'istituzione di un piccolo progetto di bilancio partecipato, si era menzionato varie volte e non si era mai concretizzato, proponevamo appunto di ricavare questa piccola cifra da poter mettere a disposizione dei cittadini perché scelgano loro come investirla per il territorio del Comune. Grazie.

Presidente

Ingrazio la consigliera Pirro. Chiedo chi vuole fare degli interventi... Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Mi esprimo in ordine agli emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle. Per la prima parte dell'emendamento esprimiamo il nostro dissenso in quanto la prima parte è quella che riguarda la diversa postazione delle somme nel titolo a pagina 2 per la spesa corrente, dove si chiede di integrare il capitolo inserendo una voce di 15.000 euro per la creazione del wi-fi per l'accesso del wi-fi sul territorio comunale. Noi non siamo contrari così per principio all'istituzione del wi-fi, riteniamo però che nelle voci di bilancio sia preferibile allo stato, inserire un'imputazione di una somma non così specifica, cioè vincolata a una specifica opera, ma più generica di una voce che può ricomprendere le prestazioni relative alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale e le prestazioni di servizio. Quindi se ci sono le risorse si può anche realizzare lasciando inalterata questa voce pur trattandosi dell'erogazione di un servizio ai cittadini. È chiaro che se ci sono priorità diverse in relazione alle opere di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, è preferibile mantenere un patrimonio comunale che non creare una nuova opera; dipenderà in corso di esercizio verificare come allocare queste risorse in modo concreto. Questo è il primo punto.

Sul secondo punto quindi su questa parte dell'emendamento esprimiamo parere negativo all'approvazione dell'emendamento.

Invece volevo parlare brevemente della richiesta di istituire un progetto di bilancio partecipativo. Lo abbiamo valutato, la proposta del Movimento 5 Stelle di istituire nell'ambito del nostro Comune un progetto di bilancio partecipativo che non so se tutti i presenti nel pubblico lo sanno, è un elemento che si traduce nel concreto nella possibilità di coinvolgere tutti i cittadini nella costruzione delle politiche dei

progetti territoriali attraverso la condivisione tramite assemblee o forum, di appostazioni di spesa o di investimento che compongono i bilanci dell'Ente locale. Ora questa possibilità ci pare una ipotesi tanto suggestiva quanto irrealizzabile. Da un lato la proposta ci sembra suggestiva perché questa forma di partecipazione diretta dei cittadini all'attività politica costituisce un elemento di prova sostanziale del decadimento del concetto di rappresentatività: è un po' antitetico rispetto al concetto di rappresentatività politica su cui si regge il nostro attuale sistema istituzionale e soprattutto rappresenta un segno della progressiva perdita di legittimazione sociale dei partiti politici. Sotto questo profilo l'istituzione di istituzionalizzare un bilancio partecipato significa non avere più fiducia nei partiti politici, d'altra parte la tendenza dei cittadini dell'elettorato comune è questa, abbiamo visto nelle recenti elezioni amministrative le elezioni regionali sia in Calabria che in Emilia Romagna che c'è stato un astensionismo assolutamente impensabile, il che dimostra che forse i cittadini nei confronti dei partiti politici hanno una certa disaffezione. Però il problema non è tanto questo, non solo secondo il mio modesto parere, ma anche sulla base degli studi presentati da illustri giuristi e politologi, la democrazia partecipativa pone non pochi problemi di natura applicativa. Cioè come attuiamo questa democrazia partecipativa? Come attuiamo questa modalità per fare un bilancio partecipativo? Ci sono vari problemi, li elenco brevemente: il primo problema: a quali soggetti di rivolge la richiesta di partecipazione? C'è chi sostiene che l'utilità di un sistema del genere della democrazia partecipata dà spesso delle risposte sfuggenti. La prima risposta per i sostenitori di questo tipo di nuova democrazia è la più banale che si rivolge a tutti i cittadini, ma è una risposta scontata e generica, e questo lo dimostra l'analisi di tutte quelle situazioni dove sono state attuate forme di democrazia partecipata, dove l'esperienza ha dimostrato che le persone disposte a partecipare all'attività politica in consessi diversi da quelli istituzionali, sono sempre una frazione minuscola della popolazione, ma realmente minuscola. Nel caso studiato, che è stato studiato dai politologi che è quello più noto, che è quello del Comune brasiliano di Porto Alegre, la partecipazione dei cittadini alle assemblee, al di fuori di quelli che sono i momenti istituzionali del consiglio comunale, non ha mai superato la soglia del 5% della popolazione residente. Analoghe istituzioni di democrazia partecipata fatti sia nel nord Europa, parlo della Germania, ma sia in Italia che in Spagna hanno fatto registrare una partecipazione dell'1-2% della popolazione complessiva del Comune. Cito l'esempio del Comune di Grottammare che è stato il Comune pioniere del bilancio partecipativo in Italia: in questa situazione la partecipazione alle assemblee non è mai stata superiore all'1 o al 2%. Quindi di fronte a questi dati che sono dati

oggettivi che sono stati riconosciuti da tutti gli studiosi di questo tipo di fenomeno di democrazia estesa, la domanda sorge in modo spontaneo: può l'1-2% delle persone decidere per la popolazione intera? È questo il vero problema. Mi piace sotto questo profilo citare la definizione del bilancio partecipativo data da uno studioso di Torino, la professoressa Ravazzi, che sostiene che il bilancio partecipativo è uno scudo ben congegnato per portare avanti le decisioni di una minoranza mascherate da decisioni allargate. Questa è una valutazione di un politologo assolutamente neutrale rispetto alle valutazioni di tipo politico in questo senso. Quindi siamo un po' agli antipodi della democrazia. Altro tema spinoso da affrontare: la partecipazione dei cittadini dovrebbe avere la funzione decisionale o consultiva? Se è una funzione meramente consultiva esistono altri strumenti, esistono gli strumenti quali sono le comunicazioni che possono essere date tramite i rappresentanti che siedono in Consiglio Comunale, esistono altri strumenti, non è necessario istituzionalizzare questo tipo di prerogativa. L'altra domanda importante: si può dare alle decisioni di questi forum partecipativi un valore vincolante? La risposta che viene data anche dalla maggior parte dei sostenitori della democrazia partecipata non sposa la linea dell'esistenza di poteri legali, cioè la democrazia partecipativa non può avere dei poteri di tipo deliberativo, tant'è che nell'esperienza di Porto Alegre la Camera Municipale, che è il Consiglio Comunale brasiliano, ha la facoltà di modificare quello che è il parere meramente consultivo delle assemblee partecipative. Tra l'altro quando si conferisce in democrazia un'assemblea al potere di assumere delle decisioni vincolanti per l'intera comunità, si impongono delle restrizioni di carattere meramente formale che sono importanti. Faccio l'esempio della titolarità alla partecipazione a un consiglio comunale, l'istituzione di quorum deliberativi ben precisi, le modalità di svolgimento delle discussioni e delle votazioni, insomma quando si delibera qualcosa che interessa tutta la collettività devono esserci delle garanzie ben precise. In un forum, un'assemblea dei cittadini possono essere imposte questi tipi di garanzie? La risposta mi sembra ovvia, è molto difficile istituzionalizzare e dare delle garanzie in un'assemblea di cittadini o in un forum. C'è poi il problema della competenza tecnica dei cittadini nel prendere decisioni in materia così complessa come è il bilancio, personalmente sarei anche curioso di vedere qualunque cittadino normale alle prese con i meccanismi del Patto di Stabilità. Su questi temi occorre certamente una formazione che forse nemmeno noi consiglieri comunali possiamo avere, non può essere dato comunque spazio all'improvvisazione. Quindi in sostanza con tutti i suoi limiti ci sembra più rispettoso delle regole della democrazia il sistema attuale, ripeto, con tutti i suoi limiti. Autorevoli studiosi hanno ritenuto che la democrazia partecipativa è

sempre fatta da esigue minoranze, a volte elitarie, mentre la democrazia rappresentativa è legittimata da milioni, nel caso nazionale, o nel nostro caso nel caso di un Comune, da migliaia di voti. Ultima considerazione che è ultima in ordine cronologico ma non è la meno importante: non ci sembra responsabile in contingenze quali quelle attuali, destinare l'investimento di ben 50.000 euro in un progetto destinato a valutare uno strumento di democrazia di dubbio impatto sulla concreta gestione della cosa pubblica. In base a queste considerazioni ovviamente la dichiarazione di voto per tutta la maggioranza è di contrarietà all'accoglimento dell'emendamento presentato dal gruppo Movimento 5 Stelle. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Chiedo chi vuole intervenire... Ha chiesto la parola il consigliere De Giuseppe, ne ha facoltà.

Consigliere De Giuseppe

Volevo soltanto dire due cose. La prima è che il concetto di democrazia partecipativa di cui parlava il collega Beretta è un concetto che è contrario a quello che diceva prima il consigliere Beretta perché primo, i fondi da destinare alla gestione partecipata dai cittadini sono dei fondi che sono disponibili da parte del Comune, non sono dei fondi in aggiunta a quelli che possono essere disponibili, quindi non è che i cittadini possono disporre dei soldi che vogliono loro. Ci sarebbe una quota che è a disposizione che la Giunta decide di mettere per questi progetti, quindi sono soldi che ci sono, non sono soldi che vengono presi in più, penso che questo debba essere un concetto chiaro, forse questo non era chiaro prima, cioè sono soldi che sono disponibili e non devono essere presi da altri capitoli di spesa. Io non mi occupo di bilancio, non sono un economista, quindi sono concetti che a me sono un po' estranei, però quello che nella democrazia partecipativa è chiaro, è che sono soldi che vengono messi a disposizione per determinati progetti e solo questi, non altri, non soldi in più. Questo concetto deve essere chiaro, noi non vogliamo che soldi che devono essere utilizzate per altre cose magari più importanti per il Comune che devono essere tolti da quei capitoli di spesa, ma si prendono dei soldi che ci sono per fare un progetto magari condiviso con tutti i consiglieri e con la Giunta, magari un progetto che può essere dato anche da pochi soldi per cominciare. Se uno non comincia mai non può vedere quali sono i risultati. È vero che in alcuni Stati e in qualche posto qualche progetto di questo tipo si è incominciato a fare, ci sono dei posti che sono da 2-3 anni che si fanno, altri posti che magari hanno provato una

volta sola e poi hanno abbandonato. Ma se uno le cosa non prova mai a farle o si basa su una piccola letteratura sicuramente i risultati non ci saranno mai, se uno non prova non potrà mai sapere se le sue teorie possono andare a buon fine. Quindi secondo me, la mia opinione è che la letteratura al momento presente per quella che è la democrazia partecipata è ancora piccola per poter esprimere un giudizio sul futuro. Concludo.

Presidente

Ringrazio il consigliere De Giuseppe. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Mi rendo conto che non è stato inteso il senso del mio emendamento. I 50.000 euro non sono per fare un progetto, per istituire un intero bilancio comunale partecipato; è ovvio che non si può fare una cosa del genere per le ragioni che ha spiegato il consigliere Beretta, non si può mettere in mano la discussione dell'intero bilancio comunale, del rientro nel Patto di Stabilità a un'assemblea che non è quella dei consiglieri comunali che qui siedono e che sono stati eletti. Non era assolutamente questa l'intenzione del mio emendamento, l'intenzione era semplicemente quella di destinare 50.000 euro a un progetto scelto dai cittadini, che è completamente diverso e che non rientra assolutamente nell'analisi fatta dal consigliere, perché non si demanda assolutamente nessuno dei compiti dell'assemblea eletta ai cittadini. Semplicemente si mette a disposizione della cittadinanza che voglia partecipare, quindi che siano pochi o tanti non si sta qui a discutere, ci sono cittadini che vogliono partecipare più attivamente e altri che invece preferiscono starsene in casa e occuparsi delle cose proprie, va benissimo, nessuno vuole scomodarli e nessuno vuole mettere a rischio il rispetto del Patto di Stabilità del Comune di Orbassano; pensavamo che fosse un gesto di apertura, una piccola quota da destinarsi a un progetto scelto dai cittadini. Sono entrate in più queste di cui stiamo discutendo, non sono soldi che avevamo già stabilito di stanziare per qualcosa. Ci sono state delle maggiori entrate, poteva essere bello a un mese della chiusura del bilancio dell'anno in corso, provare a fare qualcosa di condiviso con i cittadini che ci hanno spinto e ci hanno votato per essere seduti qua. Noi abbiamo presentato un programma di massima alle elezioni, voi avete vinto siete stati eletti, non c'era scritto tutto nel dettaglio, ogni passo che avreste fatto. C'erano delle indicazioni, delle linee di indirizzo di massima, magari a qualche cittadino farebbe piacere poter dire la propria su un progetto specifico, che potrebbe essere quello di mettere qualche panchina in più da una parte, o di

abbellire un giardino che magari il Comune non ha preso in considerazione perché ne ha fatti di nuovi. Una piccolissima somma, si fanno delle assemblee pubbliche, si raccolgono dei pareri da chi li vorrà fornire, si mettono ai voti tra i cittadini che intendono partecipare ed è la Giunta che delibera poi la spesa, sentito il parere dei cittadini. Non si demanda il potere deliberativo a nessuno, questo era l'intento del progetto di democrazia partecipata e di bilancio partecipativo che vorremmo istituire con questo emendamento, e non è una cosa sovranaturale né ci sono cavilli o procedure legali che lo vietano, visto che ci sono Comuni nella provincia di Torino che destinano piccole quote di bilancio a progetti di questo tipo, non lontani da noi, già da alcuni anni, e la stessa città di Torino ha avviato un progetto di questo tipo per la riqualificazione di un'area pubblica di un quartiere della città, hanno fatto delle pubbliche assemblee e hanno proposto i progetti. Questo era lo scopo dell'emendamento assolutamente non avviare un progetto per rendere partecipativo l'intero bilancio del Comune. Non sarei mai stata così sciocca. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Chiedo chi vuole intervenire... Ha chiesto la parola il consigliere Mango ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Io mi limito a fare una disamina di ciò che effettivamente è la seconda variazione di bilancio. Verificate tutte le cifre e i capitoli che l'assessore ha citato, non sto ad elencarne una per una, però faccio una valutazione e una considerazione partendo già dal fatto che questa seconda variazione di bilancio è un assestamento del bilancio di previsione che è stato approvato qualche mese fa e che noi avevamo votato contro. Quindi parto già da questa considerazione. La seconda variazione di bilancio, pur notando alcune voci che adesso andrò a verificare, non ci soddisfa e segue quella che è l'impostazione del bilancio di previsione al quale noi avevamo già dato il nostro voto contrario. Mi dispiace che non c'è l'assessore Elvi Rossi, mi ha fatto piacere verificare che dopo tante insistenze e dopo tante battaglie all'interno del Consiglio Comunale e dopo tante reiterate richieste, mi ha fatto piacere verificare nella spesa corrente che l'assessore ha tenuto fede alle nostre richieste con una maggior spesa riguardante i cantieri di lavoro: mi fa veramente piacere constatare che sono ulteriori 50.000 euro rispetto a quelli che erano già stati stanziati prima. Questa è una nota positiva; indubbiamente come dice qualcuno una rondine non fa primavera, però la rondine mi fa anche piacere vederla.

Detto questo devo fare un'annotazione riguardo la nostra preoccupazione e il nostro dubbio sul fatto che con ogni probabilità non avremmo incassato soldi per l'alienazione di alcuni beni immobili. Mi riferisco a quei beni che non sono stati messi a bilancio di previsione e che andavano a coprire, verifico che c'è oltretutto lo stralcio nelle opere triennali di due opere che erano state preventivate con il bilancio di previsione; ci dispiace che non sono avvenute, ma il dubbio lo avevamo già espresso noi. Peccato, perché il Comune avrebbe beneficiato di una cifra consistente di circa 1.900.000 euro; quindi a seguito di questo mancato introito sono state stralciate due opere abbastanza importanti, quelle che riguardavano la riqualificazione della piazza della Pace, il secondo lotto, per un importo di 911.000 euro stralciandolo dalle opere di quest'anno e portandolo nel 2015 nella speranza che vengano introitati questi soldi.

Il secondo stralcio era quello importante che se non vado errato è già stato stralciato qualche altra volta, che riguarda un'opera importante anche se non proprio impellente, ed è quella dell'ampliamento della Caserma dei Carabinieri, per un importo pari a 1.050.000 euro. Anche questa spostata per l'anno prossimo e sappiamo benissimo che a seguito della promozione di tenenza sul territorio di Orbassano, questo avrebbe dato lustro e ci avrebbe fatto piacere, erano le nostre ambizioni. Non ci fa piacere che non siano state introitate però questo rischio lo avevamo già paventato noi all'interno nel bilancio di previsione. Peraltro ci fa anche piacere la norma effetto Renzi, che ha trasferito sul Comune di Orbassano, per quanto riguarda la manutenzione degli edifici scolastici, finanziando per 500.000 euro un intervento sulla scuola Gramsci che necessita assolutamente di questo intervento; intervento che pare di 700.000 euro, comunque 500.000 arriveranno dopo aver messo a bilancio questa cifra. Pertanto queste sono le voci che ci hanno colpito al di là di quelle che questa amministrazione ha voluto apportare per assestare il bilancio di previsione su cui noi ripeto avevamo già votato contro, e a maggior ragione continueremo a votare contro questa seconda variazione di bilancio. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Chiedo chi vuole ancora fare interventi... Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Non voglio fare un intervento, voglio solo chiarire, facciamo già la discussione sulla delibera o l'abbiamo fatta solo sugli emendamenti?

Presidente

In generale, poi voteremo prima l'emendamento e poi la delibera.

Consigliere Beretta

A questo punto faccio la dichiarazione di voto. Ha detto tutto l'assessore al bilancio che ringraziamo per il lavoro svolto insieme ai funzionari che hanno collaborato per questo lavoro. Ci sembra una variazione di bilancio che ci sembra risponda alle esigenze della cittadinanza. Abbiamo alcune buone notizie, innanzi tutto la prima buona notizia è che rispettiamo il Patto di Stabilità in questa seconda variazione di bilancio. È una buona notizia perché le previsioni all'inizio d'anno non erano così rosee, non era così certo che si potesse rispettare il Patto di Stabilità, e questo nonostante tutta una serie di circostanze negative che abbiamo affrontato in questo anno. Ricordiamo solo la circostanza che la Regione non ha effettuato alcun intervento di sostegno per consentirci di rispettare il patto. Ricordiamo anche il fatto che gli oneri di urbanizzazione rispetto alle previsioni si sono dimezzate rispetto al bilancio precedente, quindi tutto remava contro eppure siamo riusciti a rispettare il Patto. C'è una nota tecnica da fare a questa seconda variazione di bilancio ed è una nota tecnica importante, perché in questa seconda variazione di bilancio si vede un primo passo verso l'armonizzazione contabile della contabilità dell'Ente pubblico, in questo caso il Comune, previsto dal decreto legislativo 126/2014; è stato radicalmente modificato il sistema della contabilità dell'Ente pubblico. Voglio ricordare soprattutto per i cittadini perché noi abbiamo già sviscerato il problema in diverse commissioni che spariscono i residui attivi e passivi dalle voci di bilancio; nei bilanci comunali si ragionerà prevalentemente per casse e non più per competenza, il che eliminerà la formazione continua di residui sia attivi che passivi, tra l'altro nei bilanci per anni si sono trascinati questi residui alcuni dei quali sono di dubbia esigibilità. In sostanza ci si avvicina sempre di più ai criteri dell'impresa privata. C'è l'introduzione di un diverso modo di accertare le esigibilità dei crediti e dei debiti nonché delle entrate di dubbia e non certa esigibilità; verrà istituito un fondo rischi, è stata anche introdotta una previsione che forse è l'aspetto più importante di tutto il pacchetto della riforma, tutte le spese di investimento dovranno seguire un crono-programma di realizzazione e il pagamento dovrà seguire i relativi stati di avanzamento mediante l'utilizzazione del fondo pluriennale vincolato dove andranno a confluire quelli che erano i vecchi residui.

Tutti questi interventi sono da ritenersi più funzionali e più armonizzati rispetto a un'efficiente controllo dell'efficienza della pubblica amministrazione. Un dato

contabile: in conseguenza di questa opera di armonizzazione che avrà efficacia concreta a partire dal 2016, perché se non vado errato nel 2015 si dovrà fare un doppio bilancio con i vecchi e i nuovi criteri, e quindi la riforma entrerà a regime solo nel 2016, con questa armonizzazione si presenterà un rilevante avanzo di amministrazione nell'approvazione del consuntivo del 2014. Questo normalmente quando c'è un grosso avanzo di amministrazione si interpretava come un dato di scarsa efficienza dell'amministrazione nella gestione del Comune; ora lo dico già a futura memoria, spero che in sede di approvazione del bilancio consuntivo del 2014, che registrerà inevitabilmente per questa variazione di bilancio che andiamo ad approvare, un avanzo di amministrazione assolutamente consistente, questo avanzo di amministrazione non debba essere interpretato come un sintomo di inefficienza, ma sostanzialmente sono le regole che sono state cambiate.

Ultima annotazione, nella variazione del programma nelle delibere che andiamo ad esaminare nelle delibere di Giunta, parlo della delibera 177, è una delibera importante perché dà effettivamente il via a quelli che sono gli strumenti per la realizzazione del nuovo Municipio che verrà attuato con la ristrutturazione della scuola Leonardo Da Vinci, si spera, si auspica e auspicheremo tutti quanto meno di finire questa legislatura quanto meno con qualche consiglio comunale nella nuova sede. Concludo ovviamente con una dichiarazione di voto favorevole all'approvazione di questa seconda variazione di bilancio. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. C'è ancora qualcuno che deve fare degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Devo dire che ne abbiamo discusso, ragionato, se ne è anche parlato in modo attento anche in commissione. Al di là che questa delibera aggiorna le relazione previsionale e programmatica di tutta una serie di fattori, bilancio che in qualche maniera si sposta su una spesa nel 2015, una variazione che porta dei capitoli di spesa nell'anno successivo con una serie di interventi finalizzati a trovare nella soluzione delle opere che in qualche maniera ci vede anche a migliorare gli aspetti programmatici della spesa. Tuttavia da questo punto di vista in commissione abbiamo anche espresso le nostre preoccupazioni una delle quali è se c'erano le condizioni di toccare il Patto di Stabilità o sfiorarlo; in questo caso la risposta è stata positiva nel senso che anche su questi conti non si sfora. Però va detto che ci sono una serie di esercizi, di bilancio, di competenze,

eccetera, il nuovo ordinamento che partirà dal prossimo anno e tutta una serie di fattori che anche il Sindaco e il segretario ci hanno spiegato. Voi sapete che il voto di una variazione di bilancio porta la minoranza a ragionare insieme a voi, certo le domande le abbiamo fatte, le abbiamo fatte anche in termini molto precisi. Mi ricordo benissimo che alcune domande sono state fatte proprio nella direzione che in qualche maniera i colleghi che mi hanno preceduto l'hanno fatta, però voi sapete che la minoranza da questo punto di vista non può che ... voi siete i controllori e noi siamo quelli che in qualche maniera possiamo controllarvi. Ci sono degli aspetti, va anche detto, perché questo è il gioco delle parti, la minoranza, la maggioranza, il bilancio, eccetera, però siccome c'è sempre un pizzico di ipocrisia nelle cose, e io siccome non voglio essere etichettato per uno che dice una cosa e ne fa un'altra, questa sera non faccio una dichiarazione di voto favorevole, sarei sciocco, la dichiarazione di voto ovviamente è contraria, questo è fuor di dubbio perché sul bilancio come lo avete presentato, al di là della seconda variazione di bilancio e tutto quel che ne consegue, avete ruolo, competenze e numeri per farlo approvare.

Certo saremo vigili e attenti come sempre. Ripeto, alcune novità interessanti ci sono è inutile che qui le ribadiamo le ho detto, però ripeto mi aspettavo la terza variazione di bilancio, siamo arrivati al 28 novembre solo con la seconda, tuttavia aggiungo che ne ho sbagliata solo una perché ricordo che in questa sede feci un ragionamento per cui ne prevedevo tre; siamo arrivati alla seconda e chiudiamo forse l'anno con due perché non mi pare che ne faremo un'altra a dicembre, vero Sindaco? Non mi pare. Quindi la dichiarazione di voto del gruppo consiliare dei Moderati ovviamente è un voto contrario. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Qualcuno deve fare ancora interventi o dichiarazioni di voto? Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Anche se forse è superfluo sulla variazione di bilancio anche noi esprimiamo parere contrario perché è dal primo momento che siamo contrari all'impostazione del bilancio e delle spese date da questa amministrazione, quindi non possiamo certo smentirci a questo punto, anche vista "l'apertura" mostrata nei confronti del nostro tentativo di emendamento. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Cedo la parola al Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Salto un po' qua e là, scusate se sono un po' scoordinato. La seconda variazione di bilancio, rispondendo a Russo, normalmente questa è la terza. Ma perché è la terza? Perché il bilancio quando era umano fare il bilancio nei tempi giusti si faceva al massimo a febbraio, a giugno si faceva la prima variazione, a settembre la seconda e a novembre la terza perché l'ultima data possibile per una variazione di bilancio è il 30 novembre. Quest'anno con il bilancio fatto a giugno o poco prima non poteva esserci una variazione, è saltata una variazione, ma anche la stessa corposità della variazione di bilancio, lo dicevamo la volta scorsa quando parlavamo della variazione di bilancio a fine settembre dissi: è una variazione poco corposa perché abbiamo fatto il bilancio da poco, con le ferie in mezzo, di variazioni di bilancio entrate e uscite c'è poca roba, mentre invece ricordo di averlo detto, quella che faremo a novembre sarà molto più corposa perché sarà l'unica vera variazione di bilancio dell'anno perché dopo un bilancio fatto molto tardi, ma non per colpa nostra, perché abbiamo dovuto aspettare che lo Stato si decidesse a deliberare alcune aliquote, quindi non potevamo fare diversamente. È purtroppo l'ultima, ci sarà ancora una piccola variazione di Giunta che è quella del fondo per la neve. È già stato detto, ma il Patto di Stabilità quest'anno è stato difficile da rispettare perché abbiamo avuto una penalizzazione non indifferente. Il Patto di Stabilità è equilibrio fra entrate ed uscite, cioè un tot di soldi entra e un tot di soldi esce, questo è l'equilibrio; peccato che lo Stato dà degli obiettivi e dice: quest'anno il tuo obiettivo è di 1.056.000 euro in più, cioè non è allo stesso livello, devi incassare 1.056.000 euro per allinearsi all'obiettivo stabilito, e quelli vanno in avanzo di amministrazione - si chiamavano spazi finanziari. Gli anni passati la Regione, copriva questo obiettivo che i Comuni hanno quasi completamente con spazi finanziari. La regione stanziava dei soldi che non ci venivano dati fisicamente ma erano a copertura dello sfioramento che ci permetteva se non altro di non avere questo obiettivo fuori dall'allineamento, almeno di lavorare in allineamento: tot soldi incasso, tot soldi spendo. Quest'anno invece dovevamo incassare 1.056.000 euro in più prima di cominciare a spendere. Questo evidentemente non avendo fatto la Regione una delibera di questo genere ci ha penalizzato in modo non indifferente, perché per questo abbiamo avuto l'incertezza fin dall'inizio: ce la faremo a rispettare il Patto con il problema di avere un obiettivo di 1.056.000 euro? non sono bruscolini ma sono una barca di soldi, incassarli e fra le varie entrate, compresi gli oneri di urbanizzazione e metterli da parte, e riuscire anche a fare le opere e le manutenzioni necessarie, tutti i lavori necessari. Ecco perché molte opere vengono spostate nel 2015. Il tentativo di vendere alcune proprietà, chiaramente in questo periodo non si vende nulla, era proprio per avere

un'entrata che mi permettesse di spostare questo allineamento su dei livelli molto più vantaggiosi e poter fare degli investimenti, ma questo purtroppo non è potuto avvenire. Il discorso degli oneri di urbanizzazione non è che non ne abbiamo incassati, ne abbiamo incassati di meno ma perché molta gente ci chiede la rateizzazione, e allora gli ipotetici incassi che avremmo potuto fare tout court in blocco unico, quello che ti deve pagare 30.000 euro ti chiede la rateizzazione allora ne hai incassati solo dieci e magari gli altri dieci li incassi a gennaio e gli altri dieci li incassi a maggio/giugno. Quindi dei 30.000 ne entrano solo 10 – e purtroppo non puoi neanche dirgli di no, perché ti rendi anche conto dei problemi del mercato e devi anche cercare di andare incontro ai cittadini; ancora grazia e meno male che qualcuno investe e fa qualcosa, almeno dargli la rateizzazione che è un diritto che gli spetta.

Se cambierà il calcolo del Patto come pare, la Legge di Stabilità che va a cambiare, non è che avremo dei grandi vantaggi ma probabilmente si riduce questo obiettivo l'anno prossimo, forse si dimezza, ma questo vuol dire mettere da parte 500.000 euro in avanzo di amministrazione e forse riusciremo a fare qualche lavoro in più ma siamo sempre con questa limitazione del Patto non indifferente.

Lo Stato ha fatto tre stanziamenti: scuole nuove, scuole sicure e scuole belle. Scuole nuove: ha dato la possibilità ai Comuni di fare investimenti fuori dal patto; scuole sicure ha dato ai Comuni dei finanziamenti che devono essere deliberati per forza entro quest'anno, ed è per quello che avete visto tutte quelle variazioni anche sul triennale perché riguardo i 500.000 dovevamo trovarne altri 200.000 per fare la gara di appalto entro l'anno perché se no si perdono i 500.000 perché l'intervento sulla Gramsci vale 700.000 euro quindi abbiamo dovuto trovare 200.000 euro da integrare per fare la gara d'appalto, l'aggiudicazione entro l'anno come prevede la legge, e i lavori l'anno prossimo e il pagamento l'anno prossimo. Questo per non darci la possibilità di considerare questi lavori fuori dal Patto, ma io vi do la possibilità di fare la gara praticamente con lettera di credito, nel senso che ci hanno detto che ce li danno, mentre invece io normalmente per fare la gara devo avere i soldi in casa. Quindi devo fare magari un mutuo, per cui ho l'entrata di un mutuo quest'anno che va ad incidere sul patto, poi faccio i lavori l'anno prossimo e mi sfalsa il Patto nell'altro senso perché ho un'uscita e non ho più l'entrata; allora cosa hanno fatto? Per non darci la possibilità di considerarli fuori patto hanno usato l'escamotage che dovete per forza se non volete perderli aggiudicarli quest'anno con lettera di credito, quindi non carico i 500.000 a bilancio perché non me li danno, però ho una lettera di credito che mi permette di fare la gara. L'anno prossimo ve li diamo nell'anno – speriamo - i lavori devono

essere fatti nell'anno, ci danno i soldi nell'anno e noi dobbiamo pagare nell'anno, in modo che le entrate e le uscite corrispondano e quindi non hanno bisogno da esentarmi dal patto su questo. Hanno trovato questo escamotage di bilancio per darceli, l'importante è che ce li diano e che in qualche modo si possano utilizzare. Sugli emendamenti, i soldi non sono dei soldi in più, sono soldi che sono ritenuti necessari nel bilancio per fare degli interventi, altrimenti non li avremmo chiesti ai cittadini. Non è che in Comune entrano dei soldi e non si utilizzano, sono soldi che vengono chiesti con la tassazione in funzione di quello che si vuol fare, quindi non sono dei soldi in più, ma sono soldi che vengono distratti da altre voci che erano ritenute necessarie, non sono messi lì per caso, sono distratti da altre voci che non erano anche ritenute necessarie.

Il discorso wi-fi siamo d'accordo a farlo, però stiamo cercando una formula, e ce ne sono, per riuscire a realizzarlo con dei costi molto ridotti. Tenete conto che in questo momento stiamo cercando di avvantaggiare più l'informazione dei cittadini con delle App, stiamo studiando una App molto bella, la stiamo valutando dove i cittadini possono addirittura interagire su alcune cose, quindi privilegiare il discorso informazione, piuttosto del navigare senza meta di chi ha il wi-fi libero e viene in piazza e si collega, tanto ce l'ha anche a casa; probabilmente è più bello socializzare facendolo tutti insieme in piazza, però non si mangia col wi-fi, la gente preferisce altre cose, però è importante anche quello, è un'evoluzione culturale e sociale.

Sul bilancio partecipato, chiamiamolo come vogliamo, ma è una prassi che tutte le amministrazioni, almeno noi da anni lo facciamo in un certo senso, e anche le amministrazioni precedenti, non per avere dei meriti io rispetto ad altri. Cioè noi ci confrontiamo annualmente con tutti quelli che sono gli stakeholder così chiamati, cioè i portatori di interesse della società, cioè noi ci confrontiamo annualmente con i sindacati che sono i portatori di interesse sul mondo del lavoro, sull'assistenza, eccetera, ci confrontiamo con le associazioni culturali, ci confrontiamo con le associazioni assistenziali con il CIDIS quotidianamente, due o tre volte al mese sovente. Quindi c'è un confronto continuo per capire le esigenze delle fasce sociali, ma non solo delle fasce sociali ma di certi gruppi ben determinati; ci confrontiamo tranquillamente con le associazioni sportive, culturali, come dicevo prima, con le associazioni di categoria come il commercio; penso che Falsone si trovi almeno due volte al mese con le associazioni di categoria per capire quelli che sono i problemi di un'associazione di categoria, non del singolo commerciante, ma dell'associazione che li rappresenta e deve esserci anche la cultura da parte del singolo commerciante, dico commerciante per non dire altre cose, del sentirsi un tutt'uno con l'associazione che lo

rappresenta, ed è portatrice delle sue esigenze, dei suoi valori, delle sue necessità, e che attraverso di lui con suo supporto dietro si confronta con l'amministrazione e porta avanti queste cose. Quindi il confronto è quotidiano, gruppi di cittadini con riferimento agli edifici di quartiere; a noi manca solo più l'edificio di quartiere, quello del PEC Arpini che è a bilancio, riusciremo a fare anche quello. Con quello abbiamo disseminato il territorio, alcuni sono stati fatti prima altri li abbiamo fatti noi adesso, per il concetto di aggregazione del quartiere e lì tutte le volte che ti vai ad incontrare negli edifici di quartiere con i cittadini vengono fuori le esigenze, ma non c'è bisogno di chiamarlo bilancio partecipato, è continuamente un'informazione a doppio senso che viaggia fra la gente che citavo prima dei gruppi, con gli amministratori. Vi faccio degli esempi anche semplici: ci sono gruppi di cittadini portatori di interessi che abbiamo incontrato nell'ultimo anno perché hanno un interesse specifico; via della Bassa, li abbiamo incontrati, ci sono delle cose da fare che stiamo elaborando; via Manzoni, stiamo lavorando anche con loro; via Garibaldi, recentemente abbiamo fatto un incontro non più tardi di venti giorni fa in via Lamarmora, via Giocosa e via Michele Coppino, con tre vie, tre gruppi di cittadini forti portatori di un problema che è quello del traffico. Quindi se non è bilancio partecipato questo, non so cosa sia, il consulto continuo con i cittadini. Cittadini che di solito, si esprimono molto volentieri su quello che è un interesse immediato che li coinvolge - devo girare a destra per andare a lavorare, perché mi avete fatto un senso unico? io volevo girare a sinistra; l'altro dice no, io vado dall'altra parte ... cioè si confrontano su quello che è il problema quotidiano che hanno. Il cittadino normalmente, ma questa è un'esperienza di vent'anni di confronto con la gente ed associazioni, non ha una visione globale del problema. Allora dove sta la capacità nell'esperienza nel conoscere il territorio dell'amministrazione, dell'amministratore, del consigliere delegato, dell'assessore di turno? sta nel recepire quelle che sono le indicazioni ma riuscire a calarle e inserirle in un contesto molto più grande che è quello delle esigenze di tutti quanti quelli che stanno intorno, perché se io vado a recepire le esigenze del gruppo senza tener conto dei problemi che ci girano intorno, faccio un'immensa stupidaggine, perché ho creato mille problemi collaterali intorno, ho risolto il problema di quella strada ma ho creato problemi a un quartiere che non riesce più a girarsi e a muoversi, solo per parlare in termini di viabilità, ma anche in altri termini possiamo parlarne.

Quindi il problema dove sta? È avere una visione di insieme, accettare le informazioni, confrontarsi con tutte le categorie, avere una forte visione di insieme per poterle mettere in pratica. Come diceva giustamente Beretta non prendiamo in giro la gente dicendo: ti faccio poi decidere se l'aiuola la vuoi sotto

casa tua o la vuoi dall'altra parte della strada, perché questo sembra veramente di dare la caramella così state bravi, non avete niente da dire; non funziona così. Quando si parla di sistema attuale non ci si esime da una democrazia di confronto, il sistema attuale non vuol dire che si amministra senza parlare alla gente. Il sistema attuale vuol dire fare tutte quelle cose che ho detto prima anche se non si chiamano bilancio partecipato, perché oggi è bello dare delle etichette che poi non servono a nulla, molto più importante è confrontarsi sul territorio migliorando i comportamenti, migliorando il modo di avvicinarsi alla gente, ma con l'obiettivo unico quello di avere la sensazione della situazione e delle esigenze. Tornando al discorso di prima sono soldi che vengono distratti dalle esigenze che nel bilancio sono state ritenute necessarie e non sono soldi in più.

La tassazione è in funzione delle necessità, non si fa una tassazione a capocchia, si fa il bilancio di quello che serve, degli eventuali imprevisti, dopodiché si fa la tassazione. Perché Orbassano ha la tassazione più bassa? perché lavoriamo in questo modo, non facciamo un bilancio a capocchia dove diciamo: mettiamo la tariffa massima così mal che vada avanziamo dei soldi. Molti Comuni probabilmente usando le tariffe massime fanno in questo modo. Noi facciamo un calcolo diverso: cosa ci serve, cosa possiamo risparmiare e alla fine viene fuori una cifra, e quest'anno siamo riusciti a stare all'1,5% della TASI sulla prima casa che secondo me è stato un risultato direi eclatante per tutte quelle condizioni che vi dicevo prima sul problema del Patto di Stabilità che ci siamo trovati.

Non è necessario provare per credere, quello lo diceva Cesare Ragazzi per cambiarsi il parrucchino, quando sappiamo benissimo che lo stiamo facendo in un altro modo e funziona benissimo così. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Possiamo mettere in votazione l'emendamento.

Favorevoli all'accoglimento dell'emendamento ... 2 consiglieri: Pirro, De Giuseppe

Contrari all'accoglimento dell'emendamento ... 11

Astenuti ... 3, i consiglieri Russo, Bona, Mango.

Votiamo per la delibera.

Favorevoli ... 11

Contrari ... Mango, De Giuseppe, Pirro ... Bona e Russo

Astenuti ...

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... 5, i consiglieri Bona, Mango, Russo, De Giuseppe e Pirro.

Astenuti ... nessuno.

